*Comunicato stampa – 5 dicembre 2022*

**“Monasteri a rete per un cammino condiviso di civiltà”, se ne parla domani in Sala dello Studio Teologico del Santo a Padova**

*Relatori Giulio Pagnoni, abate di Santa Giustina, e Francesco Trolese, direttore del Centro Storico Benedettino italiano. Incontro promosso dall’associazione “Corsia del Santo – Placido Cortese”*

Domani, **martedì 6 dicembre, alle ore 20.45 in Sala dello Studio Teologico della Basilica di Sant’Antonio a Padova**, secondo e ultimo appuntamento del ciclo **“Comunità e ordini religiosi come generatori di umanità, nel nostro territorio e nel nostro tempo”** promosso dall’associazione **“Corsia del Santo – Placido Cortese”**.

L’appuntamento avrà come tema il **“Monastero a rete per un cammino condiviso di civiltà”**. Due i relatori, **Giulio Pagnoni**, **abate** del Monastero di Santa Giustina, e l’**abate emerito Francesco Trolese**, direttore del Centro Storico Benedettino italiano. Con l’occasione verranno **presentati per la prima volta** al pubblico **gli atti del Convegno internazionale di studi attorno all’Abbazia di Santa Giustina** “Dalla Riforma di Santa Giustina alla congregazione cassinese. Genesi, evoluzione e irradiazione di un modello monastico europeo (sec. XV-XVII)”. A introdurre l’incontro sarà **Patrizio Zanella**, storico e vice presidente di “Corsia del Santo – Placido Cortese”.

«All’inizio del 1400, pochi anni dopo l’espansione veneziana in terraferma, dall’Abbazia di Santa Giustina in Padova si è irradiata una importante riforma monastica – spiega l’abate Giulio Pagnoni –. Nel volgere di un secolo decine di cenobi, appartenenti a differenti aree della penisola, e perciò dotati di sensibilità e caratteristiche molto diversificate, hanno irrobustito legami ideali, creato vincoli disciplinari e sviluppato scambi economici e artistici. Per secoli, la Congregazione di Santa Giustina ha rappresentato un modello “a rete” di equilibrio tra uniformità e differenza».

**Ingresso libero**.

Per informazioni: 049 8225652 - [infobasilica@santantonio.org](mailto:infobasilica@santantonio.org).